



CONFINDUSTRIA

Il Presidente

Roma, 13 dicembre 2012

Cari Presidenti,

condivido i principi del "Manifesto per il 55%" volto a sensibilizzare le Istituzioni sulla necessità di stabilizzare gli incentivi fiscali per la riqualificazione energetica degli edifici, come recentemente abbiamo segnalato in occasione della audizione di Confindustria sulla Strategia Energetica Nazionale presso la X Commissione del Senato.

Come saprai l'Europa, con la Low Carbon Economy Road Map, sta definendo al 2050 ambiziosi obiettivi di riduzione delle emissioni climalteranti dell'80% rispetto ai livelli del 1990.

Per l'Italia significa che passare approssimativamente da 519 Mt CO₂ del 1990 a 104 Mt CO₂ nel 2050, per questo motivo dovremmo perseguire questo sfidante obiettivo puntando su quelle tecnologie e settori in cui il Sistema Paese vanta delle eccellenze o potenziali filiere produttive nazionali e di fornitura di servizi all'estero.

In tal senso deve essere sottolineato il ruolo fondamentale delle tecnologie per il risparmio energetico, soprattutto alla luce della *leadership* tecnologica della industria nazionale. Il mercato globale dei prodotti ad alta efficienza rappresenta per il nostro paese anche una grande opportunità di crescita esterna, non solo in termini di mercato europeo in relazione agli obiettivi di sostenibilità ambientale, ma anche per le forti esigenze delle economie emergenti, le quali potranno sostenere gli attuali ritmi di crescita solo attraverso un uso sempre più razionale delle risorse energetiche.

./..

Dott. Roberto Snaidero
Presidente Federlegno Arredo

Dott. Carlo Ciotti
Presidente PVC Forum Italia

Dott. Corrado Bertelli
Presidente UNCSAAL



CONFINDUSTRIA

2.

Una strategia di politica industriale volta a sostenere queste tecnologie non può prescindere dalla definizione di un quadro strutturale che indichi nel medio-lungo periodo obiettivi di riduzione dei consumi di energia e chiare misure di incentivazione.

A questo riguardo, come espresso da molto tempo, riteniamo necessaria la stabilizzazione nel medio periodo della misura della detrazione del 55% al fine di assicurare la necessaria continuità sia ai soggetti che investono, sia all'industria fornitrice di prodotti ad alta efficienza.

Gli interventi per l'efficienza energetica devono essere posti al centro di una strategia di politica industriale che sappia trasformare il "costo" dello sviluppo sostenibile in un "investimento strutturale" per la crescita economica e sociale, valorizzando il potenziale del manifatturiero italiano.

Cordiali saluti.


Giorgio Squinzi